

Le domande dei ragazzi

Gianni Frigerio

Cosa devo dire dopo la Comunione?

La catechista dice che devo fare il ringraziamento dopo la Comunione, ma io non so cosa dire e allora tengo la testa bassa e aspetto. Ma i miei compagni mi distraggono e mi viene da parlare.

Il ringraziamento dopo la Comunione è uno dei punti più delicati dell'educazione alla preghiera personale dei bambini. Lungo la storia della Chiesa, molti santi hanno scritto preghiere per questo momento solenne e intimo, ma non sempre la riproposizione di preghiere da imparare a memoria è adatto ai ragazzi di oggi.

Quello che vi proponiamo è un piccolo acronimo: la parola **ARDO** cioè brucio. Ci ricorda l'intensità dell'amore che dobbiamo avere nei confronti di Gesù che si unisce a noi nel momento della santa Comunione.

Ogni lettera, è l'iniziale di un'altra parola e lo schema potrebbe essere utilizzato anche nell'adorazione del Giovedì Santo, davanti all'altare della Reposizione.

A = Adoro/Amo

Ben prima di chiedere o di parlare, l'animo deve fermarsi a contemplare, ad adorare, a percepire l'amore che circola. È l'atteggiamento degli innamorati, che starebbero tutto il tempo vicini, anche senza dire nulla, soddisfatti solo della presenza. E questo sentimento può trasformarsi anche in parole di adorazione e di amore.

R = Ringrazio

La conseguenza di questo sguardo adorante è il ringraziamento e la gratitudine. Sono tanti i motivi per ringraziare: la vita, la salute, le persone care, i successi... ma anche le prove e i momenti difficili, gli insuccessi e la malattia. Ringraziare è una scuola che ci fa scoprire la nostra relazione con quel Dio buono che ci segue e non ci fa mancare ciò di cui abbiamo veramente bisogno.

D = Domando

Il momento dopo la Comunione è anche il momento di chiedere al Signore. Per le nostre necessità, quelle dei nostri cari, magari ammalati o in difficoltà e per il mondo. «Chiedete e vi sarà dato – ricorda il Signore – con una misura abbondante!». Chiedere con un cuore grande, con la fiducia dei figli, ricordando che il Padre Nostro ci insegna a chiedere che sia fatta la volontà di Dio.

O = Offro

Non si può solo chiedere, bisogna anche dare! È il momento di offrire qualcosa al Signore: un piccolo impe-

gno, un sacrificio, una buona azione. Quando la preghiera è vera e sincera, allora non si resta sempre

uguali, la vita cambia e se ne vedono i frutti.

Ecco un piccolo aiuto che possiamo dare in mano ai ragazzi per aiutarli a vivere con intensità questo prezioso momento.



Preghiera silenziosa dopo la Comunione

Adoro/Amo

Signore Gesù, ti voglio bene
Signore Gesù, voglio essere sempre tuo amico
Signore Gesù, voglio stare accanto a Te...

Ringrazio

Grazie, Signore, per la vita
Grazie, Signore, per papà e mamma
Grazie, Signore, per gli amici
Grazie, Signore, per la salute
Grazie, Signore, per la fede in Te
Grazie, Signore, per l'Eucaristia
Grazie, Signore, per chi mi vuole bene...

Domando

Signore, donami la gioia vera
Signore, dona la pace al mondo
Signore, donami più fede in te
Signore, fammi crescere buono
Signore, aiutami a perdonare
Signore, aiuta chi soffre...

Offro

Signore Gesù, ti offro più attenzione agli amici
Signore Gesù, ti offro più disponibilità in casa
Signore Gesù, ti offrirò più impegno a scuola...